

PIANO D'AZIONE DEL FORUM AGENDA 21 DI MENTANA DA PRESENTARE IL 06/03/2006

1. Premessa

Più di centosettanta governi nel 1992, durante l'*Earth Summit* di Rio de Janeiro, approvarono il piano d'azione promosso dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo che fu suggestivamente chiamato "Agenda 21", volendo così indicare l'insieme di azioni da realizzare entro il XXI Secolo, promuovendo la cooperazione internazionale per accelerare lo Sviluppo Sostenibile sia nei paesi in via di sviluppo, sia nell'ambito di tutte le scelte politiche correlate.

In particolare, il capitolo 28 dell'Agenda 21 rivolge un preciso appello a tutte le comunità urbane affinché mettano a punto una propria Agenda 21 Locale che traduca gli obiettivi generali dell'Agenda 21 in programmi e interventi concreti, specifici per il contesto locale, da potersi attuare nei prossimi anni e decenni. Al centro dell'attenzione è il concetto di "Sviluppo Sostenibile" che si può definire come l'insieme di attività e programmi tali da soddisfare i bisogni delle generazioni presenti, garantendo al contempo il rispetto e la conservazione del capitale naturale, in modo da non minare quelli delle future generazioni.

Nello stesso capitolo si sottolinea la necessità, per le amministrazioni locali, di "dialogare con i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare una propria Agenda 21 locale (...) per apprendere e acquisire dalla comunità locale e dal settore industriale, le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie". Questo processo di confronto e di ricerca del più ampio consenso ottenibile, fu riaffermato nel maggio 1994 ad Aalborg (Danimarca), ove si tenne la conferenza europea sulle Città Sostenibili, promossa dall'Unione Europea.

Ad Aalborg fu redatta la "Carta delle città europee per un modello urbano sostenibile" (Carta di Aalborg), che fu firmata da molte amministrazioni locali europee e dai rappresentanti di organizzazioni internazionali e di governi nazionali. Le città e le regioni europee firmatarie si impegnarono ad attuare l'Agenda 21 a livello locale e ad elaborare piani d'azione a lungo termine per uno sviluppo durevole e sostenibile delle città europee. Fra l'altro in tale documento si afferma che: "(le città firmatarie) fonderanno la loro azione sulla cooperazione fra tutti gli attori interessati e faranno sì che tutti i cittadini e i gruppi interessati abbiano accesso alle informazioni e siano messi in condizioni di partecipare al processo decisionale locale."

2. La situazione del Comune di Mentana

La città di Mentana, l'antica Nomentum sottomessa da Tarquinio Prisco, è posta sulle estreme propaggini dei rilievi della Sabina a circa 23 km a Nord – Est di Roma. Confina con i comuni di Monterotondo, Palombara Sabina, Sant'Angelo Romano e Fonte Nuova.

A seguito del distacco dal proprio territorio delle frazioni di Santa Lucia e Tor Lupara, con la conseguente istituzione del nuovo Comune di Fonte Nuova, avvenuto nel 2001, la Città di Mentana ha subito un notevole decremento sia territoriale, sia demografico; la sua superficie attuale risulta

pari a circa 2027 ettari con una popolazione di 17.150 abitanti distribuita sull'intero territorio di cui fanno parte le frazioni di Casali e Castelchiodato.

La vicinanza di una grande città come Roma ha influito considerevolmente sullo sviluppo di Mentana. Da un piccolo borgo con un'economia prevalentemente contadina, in breve tempo, Mentana si è trasformata in un centro densamente popolato, con tutti i problemi connessi. La maggioranza della popolazione è occupata nelle diverse attività terziarie della Capitale. Le attività artigianali e commerciali all'interno dell'area comunale sono solo parzialmente sviluppate, a causa del fenomeno del pendolarismo e risultano caratterizzate fortemente da una predominanza di gestioni di tipo familiare.

Mentana gode di un importante patrimonio ambientale che ha le sue maggiori attrattive nei due parchi naturalistici denominati Parco Trentani (estensione di 850 ha circa) facente parte della Riserva "Nomentum" e Macchia di Gattaceca (estensione di 1200 ha circa). A Mentana è presente anche un Museo delle Scienze Naturali ed Ambientali con l'esposizione di una interessante collezione di reperti naturalistici (tra cui flora ed fauna dell'Ecosistema del locale Bosco di Gattaceca).

Inoltre Mentana è luogo di grande importanza per gli avvenimenti risorgimentali ricordati da un'Ara – Ossario in memoria dei caduti garibaldini della battaglia del 3 Novembre 1867 e dal Museo Risorgimentale inserito nel Parco della Rimembranza.

Infine numerose sono le testimonianze del passato presenti sul territorio ed alcune inserite nell'area della Riserva: si va da reperti romani quali tratti della via Nomentum, a vestigia medievali quali la Porta Crescentia, la cappella di S. Nicola e tutto il borgo antico cresciuto a ridosso del Castello dei Borghese. Non mancano anche testimonianze più recenti di grande valore quali la Villa Zeri ed il Mausoleo di Zwobada.

L'economia cittadina è cresciuta poco durante gli ultimi lustri, sia a causa della forte attrazione di Roma, sia a causa dell'intraprendenza di alcuni dei comuni limitrofi. Permane una significativa presenza di attività agricole e di allevamento, anche se spesso realizzate in aree piuttosto ridotte e dunque di natura poco più che familiare; scarse sono le attività commerciali, tanto che si lamenta l'assenza sul territorio di un centro commerciale significativo, mentre numerose sono le ditte di costruzione edilizia. Permangono, anche se non sufficientemente valorizzati alcuni prodotti tipici della tradizione gastronomica.

3. Il Forum e la sua articolazione

L'Amministrazione di Mentana, su impulso del progetto A-META, cofinanziato dal Ministero per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio, ha avviato un ampio processo di studio e di riflessione partecipata sulla situazione socio-ambientale del proprio territorio. Dopo un'analisi sulle principali caratteristiche e vocazioni del territorio, sui mutamenti succedutisi negli ultimi anni, sulle più significative problematiche attuali e potenziali, il Comune ha deciso di avviare l'organizzazione del Forum cittadino, atto finale di tutto il processo suggerito e stimolato dai progetti di *Agenda21 Locale*.

Sono state pertanto individuate, durante le diverse riunioni svoltesi in questi ultimi mesi all'interno dell'amministrazione comunale, con il supporto dei consulenti esterni e con la proficua discussione con un nutrito numero di *stakeholders*, tre sezioni tematiche di riferimento. Si tratta di tre aree problematiche che sono state successivamente declinate in due o più sotto-temi ciascuna,

tutti considerati strategici, soprattutto in considerazione del futuro di Mentana in termini di vivibilità, opportunità economiche e condizioni sociali. Le tre sezioni tematiche sono le seguenti.

- ◆ **Mentana e la salvaguardia dell'ambiente.**
- ◆ **Mentana e l'uso delle risorse.**
- ◆ **Mentana e il suo sviluppo.**

All'interno della **prima area** vi sarà una specifica attenzione alle seguenti problematiche:

- a) lo sviluppo urbanistico, il verde e le aree rurali
- b) il rapporto fra il Comune e le Aree protette.

All'interno della **seconda area**:

- a) le risorse idriche nel territorio
- b) lo smaltimento dei rifiuti
- c) energie alternative e risparmio energetico.

All'interno della **terza area**:

- a) ambiente e patrimonio storico culturale per un rilancio turistico
- b) azioni per riaggregare il tessuto locale.

Al Forum sono invitati a partecipare:

- dirigenti politici ed amministrativi del Comune di Mentana;
- funzionari e dipendenti delle diverse aree organizzative coinvolte;
- responsabili di istituzioni, associazioni, organizzazioni no-profit;
- rappresentanti del mondo imprenditoriale ed artigianale locale;
- cittadini di Mentana e dei comuni limitrofi

Il Forum si doterà di un proprio regolamento interno per regolare le modalità di iscrizione e di partecipazione e per rendere certo e ben definito il suo ruolo nel futuro, in particolare rispetto alle modalità di applicazione del *Piano d'azione*. Verranno organizzati, per ciascuna delle tre sezioni tematiche sopra elencate, incontri periodici durante i quali saranno invitati gli esperti di settore e gli *stakeholder* locali, allo scopo di giungere, di volta in volta, ad una risoluzione consensuale delle problematiche evidenziate, ovvero alla definizione di un insieme di linee di indirizzo partecipate finalizzate ad indicare all'Amministrazione del Comune modalità di gestione del territorio e delle sue risorse ambientali e socioeconomiche ispirate il più possibile al criterio della "sostenibilità".

Ciascuna sezione del Forum metterà a punto un documento di indirizzo per la propria area tematica e puntuali documenti operativi su ciascuna problematica trattata. Successivamente tali documenti saranno presentati per approvazioni e modifiche al Forum nella sessione plenaria. La posta in gioco è quindi quella di avviare una pratica organizzativa e decisionale condivisa e strutturata destinata, nel tempo, ad istituzionalizzarsi. La convinzione sottostante è, infatti, che lo sviluppo sostenibile è tale solo se tutti i portatori di interessi locali, nessuno escluso, può trovare un ambito di discussione democratica che consenta loro di incidere realmente sulle decisioni cruciali per il futuro del proprio territorio e per il benessere delle fasce più deboli della popolazione come i bambini, gli anziani e in genere gli strati sociali meno privilegiati.

4. Alcune proposte operative

Di seguito si riportano le principali tematiche emerse dalla discussione del gruppo dei facilitatori e degli informatori ambientali del Comune di Mentana, assistiti dagli esperti dell'assistenza tecnica di Antares, con gruppi di cittadini chiamati, sulla base della loro pregressa esperienza e/o delle istituzioni che rappresentano, ad approfondirle. Mentre sui punti più significativi, sui quali si è registrato un ampio consenso, si riporta già una formulazione di linea di indirizzo, sugli altri si riporta il quadro di contesto, rimandando a successive e più approfondite discussioni delle Sezioni tematiche e del Forum stesso.

Mentana e la salvaguardia dell'ambiente

I.a Lo sviluppo urbanistico, il verde e le aree rurali

I.a.1 La città e il verde urbano

Premessa: Il Forum rileva che l'enorme espansione delle abitazioni ha mutato definitivamente la connotazione del panorama di Mentana; si è fortemente ridotto il verde pubblico a disposizione dei cittadini, molte abitazioni sono nate senza rispettare il rapporto con l'ambiente circostante; dopo tanto disinteresse è giunta l'ora di pensare alla Mentana del futuro.

Pertanto il Forum ritiene strategico realizzare:

- a) **nuove aree verdi attrezzate** (i cosiddetti spazi verdi di "prossimità") ed incentivare gli interventi di miglioramento ad opera dei privati;
- b) parallelamente migliorare anche l'**arredo urbano** in funzione di un ampliamento delle **possibilità di aggregazione sociale** e di **promozione dell'offerta turistica**;
- c) un **piano** per il collegamento e la manutenzione di tali aree che sia correlato anche al **recupero del centro storico**, eventualmente interagendo con altre istituzioni ed enti del territorio;
- d) un programma di "**riconversione**" **delle attività edilizie** passando da quelle attuali concentrate quasi esclusivamente nel settore abitativo-residenziale privato, a quelle rivolte alla costruzione di infrastrutture e servizi a beneficio dell'intera comunità.

I.a.2 Crescita demografica, gestione del territorio ed aree protette

Premessa: Il Forum rileva che l'accrescimento demografico legato prevalentemente alla **fuga dalla capitale** per il caro-casa e all'ingresso di numerosi nuovi **nuclei familiari extra-comunitari**, accoppiato ad una mancanza di cultura della pianificazione urbanistica sostenibile, hanno portato, nel corso degli ultimi decenni, ad una **tumultuosa ed incontrollata crescita di nuovi edifici** con irreparabile danno per il territorio in termini di verde disponibile, di panorama e di qualità della vita.

Il Forum ritiene che l'**abusivismo edilizio** debba essere fortemente contrastato dall'Amministrazione più di quanto non sia stato fatto fino ad oggi; in particolare sarebbe opportuno ed auspicabile che il Comune realizzi al più presto:

- a) una **mappatura** e un censimento, su tutto il territorio comunale, degli immobili vuoti e delle case con affitti irregolari, per avere il quadro della situazione sui domiciliati e i residenti effettivi;

- b) un piano per la **qualità ambientale delle costruzioni** attraverso lo strumento del regolamento edilizio, incentivando l'edilizia che rispetti i criteri di eco-compatibilità;
- c) il **piano d'assetto delle aree protette** seguendo un processo decisionale **compartecipato** portato avanti dalla popolazione di Mentana tramite un proficuo confronto con la Provincia di Roma;
- d) il **monitoraggio del territorio** effettuato con continuità ed idonei mezzi di rilevazione, per individuare per tempo abusi ed infrazioni ai danni dell'ambiente, per reprimerli più efficacemente anche con la collaborazione di altri enti dei territori confinanti.

I.a.3 Mentana, l'ambiente e le premesse per uno sviluppo sostenibile

Premessa: Mentana soffre storicamente di **gravi problemi alla viabilità**: da una parte la gran parte del traffico è imputabile a quello in uscita ed in entrata da e per Roma, dall'altra la Nomentana, l'unica grande strada di scorrimento, si presenta troppo stretta, in pessime condizioni e quasi sempre affollata in misura che va oltre le proprie capacità di assorbimento. Inoltre Mentana è incapsulata all'interno di una maglia della rete stradale che ruota intorno alla Capitale (G.R.A. , Salaria, autostrada e bretella A1, Tiburtina) in modo tale da essere di fatto esclusa dai possibili **percorsi turistici**.

Il Forum chiede pertanto all'amministrazione comunale di impegnarsi a ricercare il supporto ed il concerto delle altre istituzioni interessate per realizzare:

- a) un aumento dei **mezzi pubblici** di collegamento fra Mentana e la stazione di Monterotondo Scalo e fra Mentana e Roma;
- b) un'attenta valutazione della sostenibilità e dell'utilità per Mentana della realizzazione di un **casello di uscita dalla "bretella A1"** per Guidonia/Mentana;
- c) una valutazione della sostenibilità e dell'utilità di eventuali **nuove strade di scorrimento** per il collegamento con le strade principali e con la stazione ferroviaria;
- d) il rifacimento del **manto stradale** delle principali vie di accesso e di deflusso da e per Mentana.

Inoltre il Forum chiede all'amministrazione comunale di impegnarsi a sviluppare ulteriormente il **piano del traffico** con l'obiettivo di:

- e) salvaguardare alcune zone di **alto pregio ambientale e storico-culturale**;
- f) favorire una **riqualificazione commerciale** tenendo presente le potenzialità di carattere turistico della città;
- g) **incentivare iniziative** sull'esempio del "Piedibus" (iniziativa ideata dalla Scuola "Città delle Bambine e dei Bambini" con il supporto dei Vigili Urbani della città).

I.a.4 Mentana e lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ("Mentana: natura & cultura")

Premessa: Una priorità di tipo culturale-identitaria è senz'altro quella di **recuperare l'identità del Comune di Mentana** anche rispetto ad altri comuni vicini. Una reale *chance* in questo senso Mentana la può avere sfruttando in maniera armonica le sue notevoli potenzialità archeologiche, storico culturali ed agroalimentari. Diventare meta turistica o luogo di cultura, significa però affrancarsi dall'immagine, a volte stereotipata e pregiudizievole, di "città-dormitorio" incentivando

il senso di appartenenza. Un aspetto importante per Mentana del futuro può essere la valorizzazione delle attività agricole e di allevamento, soprattutto per il recupero di alcune proposte alimentari tipiche ed originali.

Il Forum chiede pertanto all'amministrazione comunale di impegnarsi a:

- a) supportare in modo adeguato i piccoli imprenditori del settore sia sul versante della conoscenza della normativa, sia su quello della qualità realizzando un **servizio di informazione** che possa aiutarli nelle scelte ed incoraggiarli ad affrontare colture di qualità;
- b) recuperare, valorizzare e sostenere le **attività agricole autoctone** (vigneti ed uliveti con il relativo indotto legato alle rispettive produzioni) nel quadro delle tradizioni storiche, culinarie e artigianali locali;
- c) recuperare e sostenere la diffusione dei **prodotti tipici** del territorio quali: ciambelle "a cancellu", pizza mentanese, maccheroni "a centonara", pizza "de magru", ecc. e far sì che essi siano una delle risorse trainanti per lo sviluppo del territorio;
- d) proporre e sostenere, sulla scorta della normativa europea, un **marchio D.O.C. o I.G.P.** per alcuni di questi prodotti inseriti in una filiera enogastronomia e turistica locale di qualità.

I.b Il rapporto tra il Comune e le Aree protette

I.b.1 Le Aree Protette come opportunità per gli operatori

Premessa: più volte interrogativi sono stati avanzati su un'area protetta che vede al proprio interno un centro abitato ed attività umane di varia natura. Il dibattito cittadino a volte sottolinea con forza i vincoli di questa scelta, altre volte esalta le opportunità che si aprono per la comunità. La situazione attuale prevede la necessità di definire i contorni e le classificazioni delle aree protette senza ledere i diritti di coloro che avevano attività agricole, pastorali ed artigianali autoctone preesistenti alla costituzione delle aree sottoposte a vincolo. Le persone coinvolte direttamente dall'istituzione di tali aree si ritrovano spesso ad affrontare difficoltà per loro significative in totale solitudine. Per questi attori economici del territorio, la logica conseguenza di tutto ciò, se il Comune non interviene indicando prospettive reali di sviluppo, è di non riuscire a vedere il "senso" delle decisioni prese in tema di tutela ambientale.

Il Forum invita pertanto l'Amministrazione ad attivarsi per realizzare:

- a) un aggiornato **censimento** delle attività economiche preesistenti alla costituzione delle aree protette e del loro sviluppo negli ultimi anni;
- b) una **rilevazione puntuale delle difficoltà** e delle problematiche riscontrate dagli operatori economici (p.es. il problema del soprannumero dei cinghiali o il divieto nell'uso dei pesticidi in alcune coltivazioni agricole, ecc.);
- c) una **rilevazione puntuale degli eventuali abusi** effettuati negli ultimi anni nelle aree protette (p.es. coltivazioni e/o pascolo su terreni non di proprietà, recinzioni abusive, discariche abusive, ecc.)
- d) sulla base delle risultanti delle attività sopra descritte, una **proposta di classificazione ed un eventuale politica di indennizzi** che tenga conto dei reali diritti degli agricoltori / allevatori coinvolti, pur non subordinando l'interesse generale della popolazione.

I.b.2 Le Aree Protette come ricchezza per la popolazione

Premessa: le aree protette sono una ricchezza per tutta la popolazione di Mentana e possono diventare un importante strumento di attrazione turistica. A tale scopo occorre agire a livello politico per **ricomporre alcune fratture**, anche di tipo sociale e culturale, tra gli interessi di chi (agricoltori e cacciatori) tende a vedere l'area protetta come un vincolo inutile e chi vorrebbe procedere senza ascoltare gli interessati. D'altro canto fare convivere il vincolo ambientale con situazioni di degrado ambientale, di assenza di controlli e di lassismo in tema di abusivismo edilizio, rende il contrasto ancora più forte e generatore di perenni conflitti.

Il Forum pertanto ritiene necessario invitare l'Amministrazione Comunale a:

- a) proporre **un piano alternativo alla risorsa *ambiente-territorio*** intesa come semplice area edificabile, presentandosi quindi come ente programmatore per un rapporto equilibrato tra attività umane e risorse ambientali;
- b) contribuire alla **riqualificazione del Parco Nomentum** anche attraverso percorsi attrezzati per le famiglie ed in generale dedicando maggiore attenzione e controllo di quelle porzioni di aree protette che spesso versano in uno stato di abbandono;
- c) promuovere un **check-up** sullo stato dell'ambiente nel territorio comunale per acquisire dati recenti circa le potenzialità delle aree protette (p.es. censire gli alberi malati, decidere gli abbattimenti, censire la popolazione dei cinghiali, ecc.) ;
- d) avviare il recupero per gradi del **Parco Trentani** puntando in particolare sulla ricchezza della sua fauna e della sua flora e sulla presenza in esso di testimonianze archeologiche da salvare e valorizzare anche per non comprometterne una fruibilità futura;
- e) curare la manutenzione dei Parchi sul territorio anche rafforzando i rapporti con l'Università agraria, le guardie forestali, il Laboratorio provinciale
- f) promuovere **percorsi didattici nelle aree protette** per i cittadini e potenzialmente anche per incentivare il turismo ambientale.

Mentana e l'uso delle risorse

II.a Le risorse idriche sul territorio

II.a.1 Conoscere l'esistente

Premessa: numerosi interventi hanno evidenziato innanzitutto un deficit di conoscenza del proprio territorio da parte dell'amministrazione comunale. Manca, allo stato attuale, un esauriente sistema di monitoraggio e quindi anche dei dati certi circa le risorse idriche in tutto il loro ciclo di "vita", cioè dalle sorgenti fino alle acque nere (stato degli acquedotti e dei fontanili, mappa dei pozzi, fabbisogni reali, ecc.).

Pertanto il Forum chiede all'Amministrazione Comunale di realizzare quanto segue

- a) **censire, salvaguardare e ripristinare** le fonti idriche proprie del territorio (acque di falda, pozzi di diversa natura, acquedotto romano, vecchi fontanili, ecc.) contrastando gli sprechi;
- b) **valutare l'eventuale compromissione** delle acque di falda a seguito delle costruzioni e degli scarichi non regolamentati succedutisi negli anni;
- c) **agire per disinquinare e/o bonificare** i corsi d'acqua e le canalizzazioni presenti sul territorio, valutando il tipo di inquinanti presenti, anche per supportare adeguatamente gli usi agricoli;

- d) **valutare lo stato di alcune strutture** (p.es. acquedotto romano, cisterne di raccolta, ecc.) presenti nel centro storico o nei suoi pressi, anche per eventuali fini turistici

II.a.2 L'acqua è un bene prezioso

Premessa: per quanto riguarda la risorsa idrica da una parte si lamenta l'assenza di acqua in alcuni periodi dell'anno in alcune zone del comune, dall'altra si rilevano ancora numerosi sprechi sia negli usi domestici, sia negli usi agricoli delle risorse idriche.

Pertanto il Forum invita il Comune a realizzare:

- a) una **campagna di informazione** presso tutti i cittadini per incentivare il risparmio e l'uso sostenibile della risorsa idrica (p.es. l'acquisto di riduttori di flusso, l'attenzione a non scaricare nei fiumi detersivi, ecc.)
- b) il **recupero del potere decisionale rispetto all'uso dell'acqua** in quanto la "lontananza" di un soggetto come l'ACEA, rappresenta una variabile in più da gestire e pertanto dovrebbero esserci periodici momenti di incontro e di confronto per risolvere i problemi dei cittadini;
- c) un'opera di **contrasto degli sprechi** dell'acqua potabile, evitando che l'acqua scorra senza necessità nei fontanili, fontane ed ex lavatoio;
- d) un'opera di **recupero delle acque piovane** (anche attraverso un'edilizia più qualificata) ed un contemporaneo controllo sistematico del funzionamento dei depuratori seguendo il ciclo di smaltimento dei fanghi;
- e) realizzare un **piano comunale delle acque** che tenga conto anche di un'eventuale emergenza in caso di siccità..

II.b Lo smaltimento dei rifiuti

II.b.1 La cultura della proprietà pubblica

Premessa: il problema dei rifiuti, non solo a Mentana, è sempre più grave. Da una parte ci si aspetta dalle autorità pubbliche una soluzione quasi magica di tale problema, dall'altra non ci si impegna per riuscire ad attenuare la problematica. Jane Goodall scrive: "Ogni singolo individuo può cambiare le cose; il modo in cui cambiano dipende da noi...". Occorre allora che si intervenga a più livelli: da una parte l'amministrazione deve ottimizzare gli interventi, dall'altra i cittadini devono essere convinti ed orgogliosi di contribuire a mantenere pulita la loro città.

Il Forum pertanto invita l'Amministrazione ad intraprendere le seguenti azioni:

- a) promuovere nelle scuole, eventualmente anche con il concorso di altre istituzioni e/o associazioni del territorio, azioni volte ad **informare gli studenti** sulla necessità di collaborare a tenere la città pulita e di farsi attori convinti a difesa della pulizia cittadina;
- b) promuovere **azioni di informazione capillari** che giungano a tutti i cittadini per spronarli ad evitare di sporcare e ad esercitare un controllo sociale proattivo verso chi abbandona i rifiuti in luoghi pubblici;
- c) invitare le autorità preposte a **sanzionare severamente** chi viene sorpreso a smaltire i rifiuti in modo non consono;
- d) promuovere un **monitoraggio dell'attività di pulizia** realizzata dalla società convenzionata, rilevando (e sanzionando se del caso) ritardi ed inadempienze;

- e) **rilevare il numero reale di utenti**, essendo emerso un problema dovuto al divario, in eccesso, tra la quantità di rifiuti prodotta ed il numero teorico di cittadini che utilizzerebbero ufficialmente il sistema di raccolta in quanto residenti;
- f) effettuare **un censimento dei cestini e dei contenitori** di rifiuti, sostituendo quelli non funzionanti e prevedendone di nuovi in zone non servite;
- g) promuovere attività che **contrastino la cultura dello spreco** (p.es. lo scambio di oggetti usati e in buone condizioni fra i cittadini, la raccolta periodica degli abiti usati, ecc.).

II.b.2 Lo smaltimento differenziato

Premessa: rispetto ai rifiuti solidi urbani, la raccolta differenziata, arrivata, sul territorio, secondo alcune stime, solo al 7% rispetto al totale del conferimento, necessita di un forte impegno del Comune nel sostenerla e in qualche modo “imporla” alla cittadinanza, anche perché una raccolta indifferenziata ormai non risulta più sostenibile. Una corretta gestione dei rifiuti rappresenta quindi una importante sfida per il futuro, anche per creare benessere, perché da essa possono derivare non solo significativi risparmi, ma anche potenziali guadagni per le varie sostanze riciclate e per l'utilizzo del rimanente a scopi energetici o agricoli.

Pertanto, su questi temi, il Forum invita l'Amministrazione a:

- a) promuovere con determinazione la **raccolta differenziata**, anche puntando a sistemi che possano, almeno in parte, **autofinanziarsi**;
- b) promuovere forme di **collaborazione tra più comuni** consorziati ad hoc per questo scopo, in modo da generare virtuose economie di scala;
- c) prevedere una sempre più ampia diffusione dei **cassonetti speciali** per facilitare il conferimento dei rifiuti in modo differenziato;
- d) effettuare al contempo un'accurata analisi del potenziale **carico residuo delle attuali discariche**, alcune delle quali sono prossime all'esaurimento e dei relativi costi per evitare inutili sprechi;
- e) realizzare un'"isola ecologica" per il conferimento dei rifiuti speciali e/o ingombranti e promuovere campagne *ad hoc* per sensibilizzare i cittadini ad utilizzarla regolarmente;
- f) incrementare i controlli dei Vigili Urbani, sollecitando **sanzioni severe per chi viola le regole** relative alla raccolta differenziata e all'abbandono indiscriminato dei rifiuti nei margini delle aree boscate;
- g) avviare le procedure di contenimento delle spese e di produzione di utili dal trattamento dei rifiuti, prevedere possibili **sgravi fiscali a vantaggio dei cittadini** che dimostrano la loro diligenza in questo campo.

II.c Energie alternative e risparmio energetico

Premessa: Nel settore del risparmio energetico anche i Comuni possono svolgere un ruolo importante come promotori di forme di risparmio e come garanti presso enti ed istituzioni di campagne di incentivazione e di finanziamento per l'installazione di strumenti ancora piuttosto costosi (ad esempio i sistemi di produzione di energia elettrica a cellule fotovoltaiche). Un altro ruolo importante può essere svolto in qualità di “sportello unico” per la richiesta di agevolazioni fiscali e di finanziamento per l'installazione di impianti per l'uso di risorse rinnovabili. In ogni caso il comune deve svolgere un ruolo di promotore e di informatore per tutta la vasta gamma di possibilità che il mercato offre in questo settore.

A parere del Forum il Comune deve impegnarsi in particolare a:

- a) attuare piani di **informazione e sensibilizzazione** di tutte le fasce sociali che vivono nel proprio territorio sull'importanza ed i benefici (anche economici) del risparmio energetico;
- b) **supportare criteri di abbattimento del consumo energetico** sia nelle abitazioni esistenti, sia in quelle future prevedendo, se possibile, opportune politiche di sgravi fiscali;
- c) offrire al cittadino un **servizio accessibile di consulenza** per facilitare le procedure di richiesta di finanziamento e di agevolazioni per impianti di energie alternative presso il proprio domicilio e di tecnologie per la produzione di energia "pulita";
- d) realizzazione di normative comunali che, per le nuove abitazioni, impongano la copertura del fabbisogno energetico (almeno in parte) tramite l'uso di **impianti di fabbricato che sfruttino le energie rinnovabili**;
- e) realizzare presso le proprie sedi progetti per **l'impiego esemplare** delle energie rinnovabili;
- f) prevedere incentivi per le opere realizzate secondo i **criteri di bio-architettura**, in modo da favorire e diffondere un approccio più eco-compatibile nel costruire.

Mentana ed il suo Sviluppo

III.a Ambiente e patrimonio storico e culturale per un rilancio turistico

III.a.1 Conoscere e salvaguardare

Premessa: come già accennato, occorre **recuperare l'identità del Comune di Mentana**, riscattando la sua attuale immagine "città-dormitorio" annessa alla Capitale. Tale azione non è di per sé semplice, tenendo conto che la popolazione negli ultimi lustri si è più che decuplicata e dunque, per la larga maggioranza, non ha radici nel territorio. Occorre rilevare, però, che un fenomeno consimile si è verificato in numerosi centri dell'*hinterland* romano e molti di loro sono riusciti a trovare una dimensione propria che funge da collante per tutta la popolazione. Inoltre Mentana, pur soffrendo dei citati problemi di comunicazione, ha però una ricchezza ambientale (due aree protette, scorci di campagna romana), storica (i cimeli Risorgimentali, il castello ed il borgo), culturale (ville appartenute ad artisti celebri) ed archeologica (notevoli testimonianze romane e precedenti) che poche cittadine della provincia e della regione hanno.

Allora sembra più che ragionevole pensare ad investire sul turismo, se si vuole promuovere lo sviluppo di Mentana. Per farlo prima occorre però sapere cosa si può offrire e rendere l'offerta interessante, incentivando al contempo il senso di appartenenza dei cittadini nuovi e antichi.

A tal fine il Forum suggerisce all'Amministrazione di voler provvedere a:

- a) favorire un ripensamento sul ruolo e l'importanza di Mentana, promovendo studi, conferenze, iniziative volte ad **approfondire la conoscenza del suo passato ed a valorizzare la sua ricchezza**;
- b) favorire la **formazione di un piccolo gruppo di esperti** (archeologi, storici dell'arte, naturalisti, ecc.) sul territorio che possano da una parte contribuire al processo di aumento delle conoscenze sul patrimonio mentanese, dall'altra offrirsi come guide di elevato livello per turisti con interessi culturali;
- c) effettuare, anche con il concorso della cittadinanza, **un censimento dei luoghi di interesse archeologico e culturale**, rilevandone lo stato ed il potenziale interesse per la politica di valorizzazione del territorio;

- d) verificare la **sicurezza e l'agibilità dei luoghi di interesse** archeologico e culturale, promuovendo una politica programmata nel tempo e nelle risorse di recupero della gran parte di essi;
- e) effettuare un urgente **piano per la ripulitura e valorizzazione** dei luoghi considerati di maggior interesse per la cittadinanza e per l'offerta turistica;
- f) operare per **recuperare un'armonica unità di intenti con le maggiori istituzioni culturali** presenti (Parchi, Università, Fondazioni, scuole) per promuovere iniziative congiunte sia per la salvaguardia e la valorizzazione dell'esistente, sia per l'interesse della cittadinanza.

III.a.2 Valorizzare per uno Sviluppo sostenibile

Premessa: offrire Mentana come meta di un turismo di qualità ha senso solo se tutta la cittadinanza è convinta del beneficio di un'azione di questo genere e se le varie forze sociali, dalle associazioni, alle istituzioni, dagli imprenditori ai commercianti decidono di partecipare alla realizzazione di questo obiettivo. A tal fine, durante la realizzazione del progetto A-META, sono stati proposti due possibili itinerari turistici.

Il Forum invita l'Amministrazione ad accertarsi che tale vasto consenso effettivamente ci sia e, di conseguenza, in caso affermativo suggerisce le seguenti azioni:

- a) individuare alcuni **siti di grande interesse** (p.es. e senza voler essere esaustivi: Monte d'Oro, Villa Zeri, Villa Paribeni, Palazzo Borghese, Acquedotto Romano, Vigna Santucci, Monumento Garibaldino, Mausoleo di Zwobada, Chiesa di S. Nicola, Granaio del '700, ecc.) e predisporre la loro bonifica, prevedere orari di fruizione ragionevoli ed il loro **inserimento nei circuiti turistici** promossi dai tour operator locali e provinciali;
- b) valutare l'opportunità di potersi rivolgere ad agenzie di credito per intervenire in funzione del **restauro e della valorizzazione del patrimonio di Mentana** (basti pensare a tesori archeologici come gli scavi di Monte d'Oro o la necropoli presso il Parco Trentini);
- c) studiare opportune azioni che agevolino la fruizione di Mentana per i turisti (segnaletica stradale e targhe turistiche, opportuno piano traffico, parcheggi, sponsorship, ecc.);
- d) valorizzare al contempo il notevole patrimonio ambientale assicurato dai due Parchi presenti sul territorio, eventualmente prevedendo anche "**isole archeologiche**" al loro interno;
- e) favorire l'organizzazione di **pochi e qualificati eventi nel Centro Storico** (manifestazioni musicali, spettacoli artistici, mercatini antiquari di qualità), eventualmente anche collegati con l'offerta culturale della Capitale;
- f) promuovere **politiche coordinate con gli imprenditori e commercianti** locali per offrire al fianco dei percorsi naturalistici e culturali anche una valida offerta eno-gastronomica imperniata sul recupero dei prodotti tipici e di artigianato locale;
- g) supportare un continuo **aggiornamento delle risorse umane interne al Comune**, per monitorare e presentare proposte progettuali finanziabili nell'ambito dei programmi della UE, in modo da poter contribuire al reperimento delle risorse;
- h) valutare l'eventuale interesse a **costituire un percorso integrato con uno o più comuni vicini** per aumentare l'appetibilità dell'offerta turistica.

III.b Azioni per riaggregare il tessuto sociale

Premessa: senza particolare presunzione si può dire che la stessa costituzione del Forum Agenda 21 di Mentana vuole essere un tentativo per meglio aggregare il tessuto sociale della città. E' uno strumento di discussione fra i cittadini e dei cittadini con l'amministrazione su argomenti di grande valore per il vivere insieme. Per quanto già detto in precedenza Mentana ha realmente bisogno di vari strumenti che riescano a tenere insieme una popolazione eterogenea e, per la stragrande maggioranza, senza radici autoctone. Anche nei giorni non lavorativi Mentana è un paese "deserto" perché fuori si vanno a fare gli acquisti, fuori si cercano le opportunità di svago e di divertimento (fosse anche solo la passeggiata sul corso del paese vicino). E' chiaro che, promuovendo lo sviluppo turistico di Mentana, se ne promuove anche lo sviluppo economico e commerciale, ma in ogni caso alcune iniziative devono essere intraprese con urgenza.

Il Forum ha individuato le seguenti priorità:

- a) la realizzazione di **un'approfondita analisi del tessuto sociale** per comprendere aspirazioni, opinioni, fabbisogni dei cittadini, in modo da modulare gli interventi sulle effettive esigenze della maggioranza;
- b) lo sviluppo di un **polo di studi secondari**, consentirebbe di offrire ai giovani un luogo di aggregazione a partire dalla scuola e ciò potrebbe invertire la tendenza dei giovani a recarsi nei paesi vicini, dove frequentano le scuole;
- c) la nascita di **offerte di svago** (p.es. sale giochi, cinema, impianti sportivi, ecc.) per trattenere i giovani in città ed eventualmente attrarre quelli di paesi vicini;
- d) il rafforzamento o l'apertura di **strutture di supporto per le giovani generazioni** (p.es. asili nido, scuole materne, parchi gioco, ecc.);
- e) la realizzazione di attività volte a favorire **l'integrazione delle persone** da poco trasferitesi a Mentana, in particolare se non connazionali;
- f) la promozione di attività di sostegno e **coinvolgimento per le persone anziane** con una particolare attenzione alla **compensazione delle barriere architettoniche** per consentire anche ai disabili di fruire delle offerte sociali;
- g) il **rafforzamento dell'offerta commerciale**, eventualmente integrata con luoghi di svago, per venire incontro alla necessità delle famiglie di non doversi spostare anche per gli acquisti fuori dal comune
- h) la realizzazione di apposite **politiche di sostegno** per i gruppi svantaggiati della popolazione